



LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS

COSÌ LO STORICO JUDT HA ANTICIPATO L'IMPASSE ATTUALE

«Una narrazione pulita, chiara, onesta». Così Jennifer Homans, vedova dell'autore, definisce gli scritti di Tony Judt (1948-2010) pubblicati da Laterza. Titolo Quando i fatti (ci) cambiano. La signora Homans ha ommesso altri aggettivi. Avrebbe potuto definirli anche "presaghi" oppure "acuti" perché l'estrema acutezza di visione, unita a un'esemplare chiarezza espositiva, è ciò che distingue questa raccolta di brevi saggi scritti tra gli anni Novanta e il primo decennio dell'attuale secolo, fino alla vigilia della morte.

Judt è essenzialmente uno storico, però uno di quegli storici capaci di individuare i movimenti profondi che determinano gli eventi, dunque anche di proiettare le sue analisi verso molte direzioni, compreso un verosimile futuro. Faccio l'esempio dell'Europa, di cui analizza con qualche anno d'anticipo l'impasse in cui si sarebbe venuta a trovare (e che noi stiamo vivendo). Una delle ragioni da lui anticipate è che un sistema di welfare concepito nella seconda metà del Novecento con un'economia affluente, in un continente a copiosa natalità, sarebbe stato messo in crisi se l'Europa si fosse trovata in recessione economica e con molti anziani.

Esattamente ciò che è avvenuto con l'aggravante, scrive Judt, che «più ci allontaniamo dalla guerra meno l'idea di Europa conta». Idem per gli immigrati: «Il confronto politico sull'immigrazione» scrisse già nel 1996, «non si placherà in tempi brevi», timori e pregiudizi continueranno a farla considerare un elemento destabilizzante, sfruttabile a fini politici. Importanti le pagine dove descrive le ragioni per le quali la sinistra occidentale ha smarrito la sua identità convertendosi al "libero mercato" della signora Thatcher.

Un'intera sezione del volume è dedicata a Israele, l'Olocausto, gli ebrei. Anche qui con equilibrata passione Judt analizza la morte del sogno sionista dopo la guerra del 1967. Pagine che dimostrano come fare davvero storia voglia dire raccontare il passato per meglio capire il presente.



QUANDO I FATTI (CI) CAMBIANO Tony Judt Traduzione di Paola Marangon Laterza pp. 416 euro 28

